



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
EDITORIA, CULTURE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA MODA**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda, appartenente alla classe delle lauree LM-92 Teorie della Comunicazione, attivato presso l'Università degli Studi di Milano. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'Art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi storici (referente principale) e i Dipartimenti di Beni culturali e ambientali, di Filosofia "Piero Martinetti", di Studi letterari, filologici e linguistici (associati).

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Il corso di laurea in Editoria, culture della comunicazione e della moda ha come finalità:

- a) formare capacità professionali che garantiscano una visione completa delle attività produttive del sistema editoriale e delle sue generali problematiche, dalla produzione al consumo, con riferimento specifico all'editoria libraria, offrendo un ventaglio di approfondimenti riconducibili ai diversi territori della cultura editoriale, intesa come studio della trasmissione dei testi e studio delle tecniche necessarie per la pubblicazione di testi a stampa o in digitale.
- b) fornire competenze linguistiche, filosofico-estetiche, storiche, logiche, retoriche, con attenzione ai principi dell'Information and Communication Technology (ICT), nonché le conoscenze teorico-metodologiche utili per pervenire ad analisi approfondite dei sistemi comunicativi dei linguaggi mediologici e settoriali, per produrre testi nell'ambito di tali linguaggi, per progettare modelli comunicativi da utilizzare nei campi della pubblicità, mass media e comunicazione di impresa (anche con il supporto delle strutture telecomunicative del Centro di servizio per le tecnologie e la didattica universitaria multimediale e a distanza (CTU) dell'Università degli studi di Milano);
- c) fornire competenze miranti alla formazione di professionisti capaci di operare nel campo della moda, dotati di una solida preparazione umanistica e interdisciplinare, in grado di rispondere alla domanda di nuove figure professionali emergenti in un campo ormai consolidato, interessato non solo ai risvolti strettamente commerciali ma alle ricadute in termini di cultura e identità del settore moda italiano, inteso come patrimonio culturale da valorizzare (con comunicazione specializzata, archivi, musei, mostre tradizionali e digitali, siti web, ecc.).

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

1. Sono ammessi alla laurea magistrale i laureati nella classe di laurea Scienze della comunicazione L-20;

2. Sono anche ammessi i laureati nelle seguenti classi di laurea triennale:

L-1 Beni culturali

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

L-5 Filosofia

L-10 Lettere

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

L-42 Storia

che abbiano acquisito almeno 60 cfu nei seguenti settori scientifico disciplinari:

INF/01 Informatica, ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, IUS/01 Diritto privato, IUS/08 Diritto costituzionale, IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico, IUS/10 Diritto amministrativo, IUS/14 Diritto dell'Unione Europea, IUS/20 Filosofia del diritto, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, L-ART/05 Discipline dello spettacolo, L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione, L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-LIN/01 Glottologia e linguistica, L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/06 - Lingue e letterature ispano-americane, L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola, L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana, L-LIN/09 Lingua e traduzione - Lingua portoghese e brasiliana, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca, L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca, L-LIN/15 Letterature scandinave, L-LIN/21 Slavistica, M-FIL/01 Filosofia teoretica, M-FIL/04 Estetica, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea, SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/06 Economia applicata, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, M-PSI/01 Psicologia generale, M-PSI/05 Psicologia sociale, SPS/07 Sociologia generale, SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

3. Sono inoltre ammessi i laureati provenienti da corsi di laurea triennali di altre classi, nonché i laureati provenienti da accademie, istituti d'arte e di design, che abbiano acquisito almeno 9 cfu in ciascuno dei seguenti raggruppamenti:

- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, L-ART/05 Discipline dello spettacolo, L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione, L-ART/07 Musicologia e storia della musica

- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

- M-FIL/04 Estetica, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

- M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea

e che abbiano acquisito almeno altri 54 cfu nei seguenti settori scientifico disciplinari, per un totale di 90 cfu:

INF/01 Informatica, ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, IUS/01 Diritto privato, IUS/08 Diritto costituzionale, IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico, IUS/10 Diritto amministrativo, IUS/14 Diritto dell'Unione Europea, L-ART/02 Storia dell'arte moderna,

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, L-ART/05 Discipline dello spettacolo, L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione, L-ART/07 Musicologia e storia della musica, L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate, L-LIN/01 Glottologia e

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. reg. n. 5699 del 19.9.2024

linguistica, L-LIN/03 Letteratura francese, L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese, L-LIN/05 Letteratura spagnola, L-LIN/06 Lingue e letterature ispano-americane, L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola, L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliana, L-LIN/09 Lingua e traduzione - Lingua portoghese e brasiliana, L-LIN/10 Letteratura inglese, L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese, L-LIN/13 Letteratura tedesca, L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca, L-LIN/15 Letterature scandinave, L-LIN/21 Slavistica, M-FIL/01 Filosofia teoretica, M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza, M-FIL/03 Filosofia morale, M-FIL/04 Estetica, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi, M-GGR/01 Geografia, M-GGR/02 Geografia economico-politica, M-STO/01 Storia medievale, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea, SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/06 Economia applicata, SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-P/12 Storia economica, M-PSI/01 Psicologia generale, M-PSI/05 Psicologia sociale, SPS/02 Storia delle dottrine politiche, SPS/03 Storia delle istituzioni politiche, SPS/07 Sociologia generale, SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale sono comunque necessari 2 passaggi: un colloquio di verifica dei requisiti e il superamento di una prova obbligatoria che accerti invece le competenze acquisite.

Il corso di laurea si riserva di valutare l'eventuale inserimento di un numero programmato, determinato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento dello stesso.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. La durata normale del corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda è di due anni. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve acquisire 120 crediti.

2. Il corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda è articolato in tre *curricula* (Editoria, Comunicazione, Moda), articolati come previsto nel successivo Piano didattico.

3. Il corso di studi struttura le sue attività didattiche su base semestrale tramite lezioni, esercitazioni, laboratori ed eventuali stage e tirocini, svolti sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo, orientati verso possibili sbocchi professionalizzanti.

4. I corsi di insegnamento saranno monodisciplinari, ma potranno essere istituiti corsi integrati. Essi possono essere attivati direttamente oppure mutuati dagli altri corsi di laurea magistrali della Facoltà di Studi Umanistici e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei. I contenuti sono impartiti di norma in lingua italiana; il Collegio didattico può deliberare uno svolgimento parziale o totale in lingua straniera su proposta dei docenti interessati e tenendo in considerazione le competenze linguistiche degli studenti.

5. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi a esso assegnati in funzione del percorso didattico, di cui al successivo Piano didattico, comprende di norma:

a) la trattazione approfondita e specialistica dei paradigmi epistemologici, dei metodi di analisi e dei modelli critico-teorici o storiografici propri all'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;

b) approfondimenti di carattere monografico, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità disciplinari, sia nella esposizione a livello specialistico dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame di singole tematiche e questioni funzionali ad illustrare in modo diretto i metodi di analisi;

c) eventuali seminari ed esercitazioni atti a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

6. Ciascuno degli insegnamenti avrà il valore di 6 o 9 crediti, che potranno essere incrementati nel caso di moduli aggiuntivi. Consentono di acquisire crediti anche le attività di laboratorio e di tirocinio.
7. Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alla verifica delle altre attività formative (frequenze ai laboratori, tirocini), e quelle relative alla prova finale, sono stabilite secondo le normative disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo.
8. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo. A ogni credito formativo corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nella determinazione delle ore da attribuire a ciascuna tipologia di attività didattica, potranno rientrare nel carico standard corrispondente a un credito:
- a) almeno 6 ore e non più di 10 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) vengano dedicate allo studio individuale;
 - b) almeno 12 ore e non più di 18 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti, prevedendo che le restanti ore (fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste) siano dedicate allo studio e alla rielaborazione personale;
 - c) 25 ore di pratica individuale in laboratorio;
 - d) 25 ore di studio individuale;
 - e) 25 ore di tirocinio.
9. Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea è stabilito nei percorsi di cui al successivo Piano didattico. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.
10. Le attività didattiche con guida continuativa di docenti sono computate in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico d'Ateneo.
11. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento della relativa prova d'esame, che dà luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.
12. Nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale rientrano accertamenti, che danno luogo a un giudizio di approvazione o riprovazione, relativi a ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro o dalla frequenza di laboratori specificamente organizzati dal corso di laurea e finalizzati a maturare e sviluppare specifiche competenze professionali, per complessivi 12 crediti.
13. Le verifiche del profitto, relative agli insegnamenti di cui al Piano didattico, si svolgono nella forma di esami orali e/o scritti, così come stabilito dai professori ufficiali responsabili degli insegnamenti, al fine di assicurare l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità acquisite nel corso dell'attività formativa.
14. Nell'ambito dei singoli insegnamenti, possono essere previste forme di verifica intermedie, durante il corso, finalizzate all'orientamento dell'attività didattica e alla preparazione all'esame.
15. Gli studenti possono chiedere la convalida di crediti aggiuntivi acquisiti nei precedenti percorsi di studio ma non computati ai fini del raggiungimento dei 180 crediti della laurea e anche la convalida di crediti acquisiti mediante iscrizione a corsi singoli di insegnamento. Tali richieste saranno valutate da apposita Commissione nominata dal Collegio didattico e approvate se congruenti rispetto all'ordinamento del corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda.
16. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto docenti/studenti, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati. La relativa proposta è deliberata dal Collegio didattico e dal Consiglio di Dipartimento.

17. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

18. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nelle guide predisposte dalla Facoltà e dal corso di laurea.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

INF/01 - Informatica

Scienze dell'informazione e della comunicazione sul web

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

Fonti, modelli e linguaggi dell'arte contemporanea

Storia della fotografia

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione

Cinematografia documentaria

Cultura visuale

Filmologia

Teorie e culture della pubblicità e della comunicazione contemporanea

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

Storia dei generi letterari

L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea

Filologia editoriale

Letteratura e lettura nell'Italia contemporanea

Letteratura e sistema editoriale nell'Italia moderna e contemporanea

Letteratura, moda e costume nell'Italia contemporanea

Produzione letteraria nell'Italia otto-novecentesca

Teoria e storia dell'edizione nella modernità letteraria

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana

Lingua italiana e testi per musica

Linguaggi settoriali e della moda

Linguistica dei media

L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate

Letterature comparate

Teoria della letteratura

L-LIN/01 - Glottologia e linguistica

Interlinguistica

L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese

Lingua francese 1

Teoria e tecnica traduzione francese

L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola

Lingua spagnola 1

Teoria e tecnica traduzione spagnola

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. reg. n. 5699 del 19.9.2024

Lingua inglese 1
 Teoria e tecnica traduzione inglese
L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca
 Lingua tedesca 1
 Teoria e tecnica traduzione tedesca
L-LIN/21 - Slavistica
 Lingua russa 1
 Teoria e tecnica traduzione russa
M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche
 Antropologia sociale
M-FIL/04 - Estetica
 Estetica degli oggetti
 Representation and Image Theories
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
 Filosofia del linguaggio
M-GGR/01 - Geografia
 Geografia urbana
M-PSI/05 - Psicologia sociale
 Psicologia transculturale
M-STO/02 - Storia moderna
 Storia culturale dell'età moderna
M-STO/04 - Storia contemporanea
 Culture del Made in Italy in moda e design
 Storia dei partiti e delle culture politiche
 Storia del mondo contemporaneo
 Storia della comunicazione simbolica contemporanea
 Storia della cultura contemporanea
 Storia e documentazione della moda
 Storia sociale dello spettacolo
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
 Archivistica informatica
 Gestione informatizzata della documentazione
 Storia degli archivi e delle biblioteche
 Storia del libro e dei sistemi editoriali
 Storia della lettura
 Storia dell'editoria per ragazzi
SECS-P/07 - Economia aziendale
 Economia delle imprese editoriali
 Economia e cultura delle aziende cooperative
SECS-P/12 - Storia economica
 Storia e documentazione d'impresa
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche
 Marketing politico e ideologie nella storia
 Storia del pensiero politico contemporaneo
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
 Comunicazione pubblica nella storia delle istituzioni
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
 Cultura giornalistica
 Editoria multimediale
 Teorie e tecniche della comunicazione radio-televisiva

D.R. 0291399 dell'1/08/2014
 D.R. 25 del 27 settembre 2016
 D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017
 D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021
 D.R. 3374/22 del 14.7.2022
 D.R. 4503 del 21.9.2023
 D.R. reg. n. 5699 del 19.9.2024

Fashion publishing and new media communication
 Sociologia della globalizzazione
 Comunicazione e sostenibilità
 SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici
 Comunicazione politica

2. Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Collegio didattico e del Consiglio del Dipartimento, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

3. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

1. In relazione agli obiettivi formativi qualificanti, il corso di laurea magistrale in Editoria, culture della comunicazione e della moda definisce come segue il proprio percorso formativo, precisandone gli obiettivi formativi specifici e i conseguenti obblighi didattici. Il percorso formativo del corso di laurea, con il corrispettivo dei crediti precisato, è articolato in tre distinti curricula, come già evidenziato, secondo lo schema seguente:

Curriculum Editoria

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	Anno di corso	CFU	N. esami
Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	L-FIL-LET/12	Linguistica dei media <i>oppure</i>	1	6	1
	L-FIL-LET/12	Lingua italiana e testi per musica			
	M-FIL/04	Representation and Image Theories	1	9	1
	M-FIL/04	<i>oppure</i> Estetica degli oggetti			
	L-ART/06	Due tra le seguenti discipline: Cultura visuale	1	12 (6+6)	2
	INF/01	Scienze dell'informazione e della comunicazione sul web			
	M-FIL/05	Filosofia del linguaggio			
	L-LIN/01	Interlinguistica			
Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	M-STO/04	Storia sociale dello spettacolo	1	9	1
	SPS/08	Editoria multimediale	2	6	1
	M-STO/04	Da scegliersi tra le seguenti discipline: Storia della cultura contemporanea	2	6	1
	M-STO/04	Storia del mondo contemporaneo			
	M-STO/04	Storia dei partiti e delle culture politiche			
	SPS/08	Fashion publishing and new media communication			

	SPS/02 SPS/02	Marketing politico e ideologie nella storia Storia del pensiero politico contemporaneo			
Totale				48	7

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	Anno di corso	CFU	N. esami
L-FIL-LET/11	Letteratura e sistema editoriale nell'Italia moderna e contemporanea	1	9	1
M-STO/08	Storia del libro e dei sistemi editoriali	2	9	1
L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/14 M-STO/02 M-STO/08 M-STO/08 M-STO/08 SECS-P/07 SECS-P/07 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 L-LIN/21	Da acquisire in una delle seguenti discipline: Storia dei generi letterari Produzione letteraria nell'Italia otto-novecentesca Filologia editoriale Letterature comparate oppure Teoria della Letteratura Storia culturale dell'età moderna Archivistica informatica <i>oppure</i> Gestione informatizzata della documentazione <i>oppure</i> Storia degli archivi e delle biblioteche Economia delle imprese editoriali Economia e cultura delle aziende cooperative Teoria e tecnica traduzione francese <i>oppure</i> Teoria e tecnica traduzione spagnola <i>oppure</i> Teoria e tecnica traduzione inglese <i>oppure</i> Teoria e tecnica traduzione tedesca <i>oppure</i> Teoria e tecnica traduzione russa	2	9	1
Totale			27	3

Curriculum Comunicazione

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	Anno di corso	CFU	N. esami
Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	L-FIL-LET/12	Linguistica dei media <i>oppure</i>	1	9	1
	L-FIL-LET/12	Lingua italiana e testi per musica			
	M-FIL/04	Representation and Image Theories	1	6	1
	M-FIL/04	<i>oppure</i> Estetica degli oggetti			
	INF/01	Due tra le seguenti discipline: Scienze dell'informazione e della comunicazione sul web	1	12 (6+6)	2
	L-ART/06	Cultura visuale			
	L-ART/06	Teorie e culture della pubblicità e della comunicazione contemporanea			
	L-ART/06	Filmologia <i>oppure</i>			
	L-ART/06	Cinematografia documentaria			
Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	SPS/02	Storia del pensiero politico contemporaneo <i>oppure</i>	2	9	1
	SPS/02	Marketing politico e ideologie nella storia			
	SPS/08	Due tra le seguenti discipline, ove attivate: Teorie e tecniche della comunicazione radio-televisiva	2	12 (6+6)	2
	SPS/08	Cultura giornalistica			
	SPS/08	Comunicazione e sostenibilità			
	M-PSI/05	Psicologia transculturale			
	M-DEA/01	Antropologia sociale			
Totale				48	7

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	Anno di corso	CFU	N. esami
L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11	Da acquisire tra le seguenti discipline: Storia dei generi letterari Letteratura e sistema editoriale nell'Italia moderna e contemporanea	1	9	1
L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/14	Produzione letteraria nell'Italia otto-novecentesca Filologia editoriale Teoria della letteratura <i>oppure</i> Letterature comparate			
L-LIN/01 L-ART/03 L-ART/03	Da acquisire tra le seguenti discipline: Interlinguistica Fonti, modelli e linguaggi dell'arte contemporanea Storia della fotografia	2	9	1

M-STO/02	Storia culturale dell'età moderna			
M-GGR/01	Geografia urbana			
L-LIN/04	Lingua francese 1			
L-LIN/21	Lingua russa 1			
SECS-P/07	Economia e cultura delle aziende cooperative			
SECS-P/12	Storia e documentazione d'impresa			
SPS/03	Comunicazione pubblica nella storia delle istituzioni			
M-STO/04	Storia sociale dello spettacolo <i>oppure</i>	1	9	1
M-STO/04	Storia del mondo contemporaneo <i>oppure</i>			
M-STO/04	Storia della cultura contemporanea			
M-STO/04	Storia dei partiti e delle culture politiche			
Totale			27	3

Curriculum Moda

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	Anno di corso	CFU	N. esami
Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	L-FIL-LET/12	Linguistica dei media	1	6	1
	M-FIL/04	Estetica degli oggetti	1	9	1
	INF/01	Due tra le seguenti discipline, ove attivate: Scienze dell'informazione e della comunicazione sul web	1	12 (6+6)	2
	L-ART/06	Cultura visuale			
	L-ART/06	Teorie e culture della pubblicità e della comunicazione contemporanea			
Discipline socio-economiche, storico-politiche e cognitive	L-ART/06	Cinematografia documentaria			
	M-FIL/05	Filosofia del linguaggio			
	M-STO/04	Storia e documentazione della moda	1	9	1
	SPS/08	Due tra le seguenti discipline, ove attivate: Cultura giornalistica	2	12 (6+6)	2
	SPS/08	Editoria multimediale			
SPS/08	Teorie e tecniche della comunicazione radio-televisiva				
SPS/08	Comunicazione e sostenibilità				
SPS/08	Fashion publishing and new media communication				
M-STO/04	Storia della comunicazione simbolica contemporanea				
Totale				48	7

Attività formative affini o integrative

Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	Anno di corso	CFU	N. esami
L-FIL-LET/11	Letteratura, moda e costume nell'Italia contemporanea	1	9	1
M-STO/04	Culture del Made in Italy in moda e design	2	9	1
L-LIN/01	Da acquisire in una delle seguenti discipline: Interlinguistica	2	9	1
M-STO/04	Storia sociale dello spettacolo			
L-ART/03	Storia della fotografia			
L-LIN/04	Lingua francese 1			
L-LIN/21	Lingua russa 1			
L-ART/03	Fonti, modelli e linguaggi dell'arte contemporanea			
SECS-P/07	Economia e cultura delle aziende cooperative			
SECS-P/12	Storia e documentazione d'impresa			
Totale			27	3

N.B. La scelta degli insegnamenti è subordinata alla loro attivazione.

1. Lo studente ha a disposizione 9 crediti, da destinare ad uno o più insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento da lui scelti liberamente nell'ambito delle discipline attivate per il corso di laurea, ovvero per gli altri corsi di laurea della Facoltà o dell'Ateneo. Rientra nelle facoltà dello studente disporre dei 9 crediti in questione per incrementare il suo impegno in insegnamenti già previsti nel suo curriculum di riferimento, acquisendovi ulteriori crediti oltre a quelli stabiliti, fino a un massimo di 12 crediti per insegnamento (in caso di biennializzazione di un insegnamento da 6 crediti).

2. Gli studenti possono discostarsi dal piano di studi sopra proposto nei limiti stabiliti dal Regolamento didattico d'Ateneo, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, propri piani di studi individuali, che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle normative richiamate.

3. Una specifica Commissione, composta da professori e ricercatori del corso di laurea, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi avanzate da studenti in ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti rispondono alle seguenti direttive:

a) viene assicurato il maggior numero possibile di crediti convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un corso di laurea della medesima classe, nel rispetto dei vincoli del Piano di studio relativamente all'appartenenza delle attività svolte ai settori scientifici disciplinari essenziali per la struttura del corso di laurea, e prevedendo anche la possibilità di una verifica dei programmi;

b) nello stabilire la convalida dei crediti si fa di norma riferimento a esami da 6, 9, 12 crediti e a laboratori da 3 crediti.

Il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.

4. Il numero massimo dei crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali certificate (nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui realizzazione e progettazione l'università abbia concorso), ai sensi dell'Art. 5, Comma 7, del D.M. 270/2004, è di 9.

5. Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

6. Lo studente è tenuto a presentare il proprio piano degli studi nel I semestre del I anno. E' possibile modificare il proprio piano degli studi nel corso degli anni successivi, nel rispetto delle finestre temporali previste dall'Ateneo.

7. Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 96 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

8. In ottemperanza ai criteri generali, espressi dal Regolamento didattico d'Ateneo, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale, che permette l'acquisizione di 24 crediti, comporta la composizione di un elaborato scritto, indicativamente di 100/180 pagine, che dovrà consistere in uno studio approfondito su un tema di ricerca scientifica coerente con la preparazione del candidato e con le finalità del corso di laurea. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti critici e metodologici, abilità argomentativa, matura capacità espressiva, nonché attitudine alle ricerche storiche e documentari. La prova finale può anche consistere in un progetto, una ricerca sul campo o un prodotto multimediale, svolti sotto la guida di un relatore, accompagnati da un elaborato scritto, che dimostrino la padronanza degli argomenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo nel campo della comunicazione.

La tesi andrà redatta e discussa di norma in lingua italiana, salvo richiesta da parte dei relatori di ammettere elaborati in lingua straniera, previa approvazione del Collegio didattico.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

L'organizzazione della Assicurazione della Qualità del corso prevede contatti con il focus group di studenti in maniera periodica. Per quanto riguarda la programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative, il gruppo dell'AQ si riunirà indicativamente ogni due/tre mesi, o in occasione di specifiche scadenze, al fine di calendarizzare le scadenze e organizzare l'attività; mantenere i contatti con gli uffici amministrativi interni dell'Ateneo; organizzare i contatti con enti e soggetti esterni all'Ateneo in relazione alla didattica e all'inserimento nel mondo del lavoro; mantenere costanti rapporti con gli studenti.